

La sperimentazione della nuova tipologia del servizio inizierà dal centro storico come annunciato dal sindaco

# Rifiuti, parte la raccolta 'porta a porta'

*L'idea servirà ad evitare lo spettacolo dei cassonetti stracolmi lungo i marciapiedi*

di Mina Cappussi

La questione relativa al licenziamento di tre lavoratori nell'organico della società che gestisce la raccolta dei rifiuti cittadini ha riaperto la discussione sulla gestione del servizio, in particolare sulla raccolta differenziata, ancora quasi sconosciuta ai più, nonostante le importanti implicazioni ambientali e di tutela della salute pubblica.

"In un anno - l'intervento dell'Associazione Falco - ciascuno di noi accumula circa 350 kg di rifiuti, più o meno un chilo al giorno. Non è tanto una questione di peso, quanto di ingombro: una sola persona riesce a colmare di immondizia circa 160 vasche da bagno l'anno! Se una famiglia - aggiungono dal Direttivo - si impegnasse seriamente nella raccolta differenziata, la stessa potrebbe salvare un albero ogni 12 mesi, solo provvedendo alla separazione nel cassonetto e al riciclaggio della carta. La mag-

gior parte dei materiali plastici non è biodegradabile: per questo è molto importante non gettarli nell'ambiente. Inoltre, se ogni italiano riutilzasse, ad esempio una busta di plastica al giorno, in un anno si risparmierebbero 200mila tonnellate di petrolio.

Le amministrazioni pubbli-

che devono fare la loro parte, con incentivi e informazione, ma ciascuno di noi deve vincere la propria pigrizia e abituarci a raccogliere separatamente i diversi tipi di rifiuti e gettarli negli appositi cassonetti, in modo da prepararli per il trasporto alle industrie". E sulla questione della raccolta dei ri-

futi la Falco aveva proposto, qualche anno fa, di tornare al vecchio sistema porta a porta. L'idea era sembrata quasi divertente, come se il sodalizio avesse proposto di tornare alle lampade a petrolio, rinunciando all'elettricità. Invece l'ipotesi di una raccolta di casa in casa, per evitare lo spettacolo dei cassonetti stracolmi, delle immondizie accumulate lungo i marciapiedi, il ritrovo di cani randagi e di ratti, non è assolutamente malsana, ed è sperimentata con successo, da alcuni anni, da quei Comuni che risultano essere all'avanguardia nella tutela ambientale, ma anche come livello di qualità della vita.

Dunque la sperimentazione si farà anche a Boiano, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Sindaco, Antonio Silvestri. "Abbiamo progettato di avviare l'esperimento nel centro storico - ha annunciato - per poi magari estendere il servizio nelle altre zone del centro cittadino".

**Il Quotidiano  
Boiano  
'area matesina**